

CGIL

CISL

UIL

SAMC

RdB

TRASPORTI

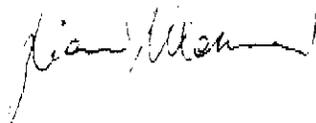
AL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI
Sen. Altero MATTEOLI

Si invia alla S.V. l'allegato comunicato intersindacale sui rilievi giunti dal Dipartimento della Funzione Pubblica in merito all'importante ed innovativo contratto collettivo integrativo sottoscritto dalle OO.SS. e l'Amministrazione del settore Trasporti.

Si invita la S.V. ad intervenire personalmente con il citato Dipartimento ai fini della certificazione definitiva del contratto in parola precisando che la eventuale, mancata certificazione potrebbe comportare, tra le altre conseguenze, pesanti e negative ripercussioni nel settore delle operazioni di revisione e collaudo del "mezzi pesanti" (autotrasporto) con ricadute sulla sicurezza stradale.

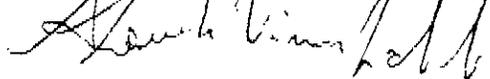
CGIL

Gianni Massimiani



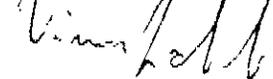
CISL

Aniello Landi



UIL

Vincenzo Lichinchi



SAMC

Rita Cipolla



RdB

Pasquale Aiello



URGENTE A TUTTO IL PERSONALE

In data odierna si è tenuto un incontro tra le OO.SS. ed il Capo del Personale dr. Massimo Provinciali con la partecipazione dei Capi Dipartimento, Ing. Amedeo Fumero ed ing. Amedeo Gargiulo.

L'urgenza era dettata dalla necessità di fare chiarezza sulla nota trasmessa dal Dipartimento della Funzione Pubblica il 25 giugno u.s. in relazione alla certificazione del C.C.N.I. sottoscritto in data 8 febbraio 2008.

In detto Contratto integrativo, com'è noto, era prevista:

- 1. la possibilità dello scorrimento delle graduatorie degli idonei;**
- 2. il passaggio d'area per gli ex ausiliari (A1s) nella seconda fascia (ex B1).**

Nella citata nota la Funzione Pubblica certifica positivamente lo scorrimento delle graduatorie ma pone un problema in relazione al secondo punto (passaggio d'area degli ex A1s). In sostanza viene contestato all'Amministrazione ed alle OO.SS. firmatarie dell'accordo che l'applicazione dell'art. 36 del C.C.N.L. 2006/2009 (utilizzo, in prima applicazione, del F.U.A. per il passaggio d'area) **non è condizione sufficiente per garantire il passaggio d'area** ma sarebbe necessario (art. 13, 5° comma) adeguare il numero dei passaggi a quello autorizzato per le assunzioni.

In sostanza, ad avviso della Funzione pubblica, l'Amministrazione potrebbe consentire il passaggio d'area ad un numero di personale pari a quello per il quale si avrebbe l'autorizzazione ad assumere dall'esterno (in pratica quasi nessun posto) tenendo anche conto che il 50% di dette assunzioni, comunque, sarebbe di accesso dall'esterno.

In questa osservazione, peraltro, si tiene conto solo in parte del citato art. 36 del C.C.N.L. che, con chiarezza, autorizza invece le Amministrazioni a promuovere in **via eccezionale**, in prima applicazione ed utilizzando il F.U.A., il passaggio del personale dalla prima alla seconda area tenendo solo conto della riserva dall'esterno.

Le OO.SS. presenti al tavolo hanno energicamente contestato questa interpretazione della Funzione Pubblica palesemente in contraddizione con lo spirito del C.C.N.L. che, invece, con l'art. 36 citato, prevedeva, come detto, la possibilità di promuovere il passaggio d'area utilizzando il F.U.A. senza tener conto di altre limitazioni.

L'Amministrazione, condividendo le osservazioni e le preoccupazioni delle OO.SS., si è impegnata a **sostenere con forza** i contenuti dell'accordo sottoscritto con la parte sindacale sul F.U.A. 2007 e, con una nota, replicherà alle argomentazioni pervenute dalla Funzione Pubblica.

Le scriventi OO.SS. informeranno tempestivamente sull'evolversi della situazione ed invitano tutti i lavoratori a mantenere altissima l'attenzione sulle problematiche esposte che, è bene ricordarlo, **riguardano tutto il personale** (passaggi dalla seconda alla terza area, revisione dei profili professionali, ecc...) e non solo gli ex A1s.

In assenza di un positivo riscontro a quanto sostenuto dalle scriventi OO.SS., le stesse saranno costrette ad alzare il livello del conflitto per garantire gli accordi sottoscritti, difendere la dignità e le aspettative di tutti i lavoratori attraverso più incisive azioni di lotta con il rischio di non garantire più la funzionalità dei servizi resi all'utenza.

Roma, 26 giugno 2008

CGIL
Gianni Massimiani

CISL
Amedeo Landi

UIL
Vincenzo Lichinchi

SAMC
Rita Cipolla

RdB
Pasquale Aiello